Iscritta all'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 5 della Legge regionale 16/2004 (DECRETO N° 2489/COM)
Sede regionale: Borgo Aquileia 3/b - 33057 Palmanova (UD)
tel. 0432 935548 - fax 0432 1632084 fcnuovo@libero.it www.federconsumatori-fvg.it

FEDERCONSUMATORI FVG: I RESPONSABILI SETTORE PER SETTORE

Responsabile regionale	Edo Billa	fcnuovo@libero.it
Responsabile prov. Gorizia	Silvia Padovani	federgo@libero.it
Responsabile prov. Pordenone	Gianfranco Tamburini	federconsumatoripn@gmail.com
Responsabile prov. Trieste	Marco Valent	federconsumatori.ts@virgilio.it
Responsabile prov. Udine	Wanni Ferrari	federcud@tin.it
Resp. organizzazione e amministr.	Marco Missio	marcomissio@libero.it
Coordinatrice consulta giuridica	Barbara Puschiasis	consultagiuridicafvg@libero.it
Resp. risparmio e assicurazioni	Marco Valent	valentmarco@yahoo.it
Responsabile comunicazione web	Erica Cuccu	erica.cuccu@libero.it
Responsabile sanità	Wanni Ferrari	federsalute@libero.it
Responsabile telefonia	Raffaella Bizzozero	telefonia.fvg@libero.it
Responsabile rapp. internazionali	Tullio Turk	federconsumatori.ts@virgilio.it
Responsabile energia e servizi a rete	Erika Battistella	serviretefvg@libero.it

Le nostre guide
disponibili presso gli sportelli Federconsumatori

I nostri sportelli della sanità

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
UDINE c/o Policlinico Universitario Padiglione Petracco, stanza 7 (entrata v. Colugna) tel. 0432.559350		17.00-19.00				10.30-12.30
UDINE sede Federconsumatori Via Torino, 64 tel. e fax 0432.45673	16.00-17.00					
CODROIPO c/o Ente di assistenza Daniele Moro tel. 0432.909321			17.00-19.00			
GEMONA c/o Ospedale Civile tel. 0432.989315					18.00-20.00	
PALMANOVA c/o Ospedale Civile piano terra sala associaz. tel. 0432.921281			10.00-12.00			

Sportello energia elettrica e gas

PALMANOVA Borgo Aquileia 3/B tel. 0432.935548 - fax 0432.1632084	10.00-12.00					

TESSERAMENTO 2011

Per rinnovare l'iscrizione potete rivolgervi ai nostri sportelli o tramite c/c Postale n° 12489332 intestato a Federconsumatori F.V.G.

Rinnovo iscrizione per il 2011: € 15,00

Rinnovo iscrizione triennale 2011-12-13: € 40,00

L'iscrizione dà diritto a:

• Ricevere il nostro periodico regionale "CITTADINO CONSUMATORE" • Consulenza e assistenza di base gratuite per tutta la durata dell'iscrizione, in tutti i nostri sportelli della regione • Assistenza legale a costi ridotti e convenienti • Materiale informativo sulla tutela del consumatore e alla rivista nazionale mensile ROBIN (da ritirare presso i nostri sportelli) • Consulenza ON-LINE • Partecipare alla vita democratica dell'Associazione • Beneficiare dei servizi convenzionati dell'Associazione.

Se avete già provveduto all'iscrizione per l'anno 2011, non tenete conto del presente invito.

I nostri sportelli polifunzionali

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
TRIESTE Via Matteotti, 3 tel. 040.773190 fax 040.9772002	10.30-12.30	16.30-19.00	16.30-19.00		16.30-19.00	10.30-12.30
TRIESTE Melara, via L. Pasteur, 3/B tel. e fax 040.911211				16.00-18.00		
UDINE Via Torino, 64 tel. 0432.45673 fax 0432.1632088	15.00-17.00	16.00-18.00	10.00-12.00	16.00-18.00	16.00-18.00	10.00-12.00
CIVIDALE P. G. Cesare, 15 tel. 0432.550328					15.00-16.30 (II e IV del mese)	
CODROIPO c/o Municipio tel. 0432.824505			16.15-18.15			
GEMONA Via Campagnola, 15 tel. 0432.980891 fax 0432.790432		11.00-12.30				
GEMONA Via Caneva, 25				10.00-12.00		
PALMANOVA Borgo Aquileia 3/B tel 0432.935548 fax 0432.1632084		17.00-19.00		17.00-19.00		
PAVIA DI UDINE c/o Municipio tel. 0432.646111 - 0432.646118				16.00-18.00		
S. DANIELE D. FR. V.le Trento e Trieste, 32 tel. e fax 0432.954775				14.30-16.00		
S. GIORGIO DI NOGARO c/o Municipio tel. 0431.623615				10.00-12.00		
CERVIGNANO DEL FRIULI Via Caiù, 1/B tel. e fax 0431.34322					10.00-12.00	
LATISANA Centro polifunz. v. Gaspari tel. 0431.516617 fax 0431.516636				15.00-17.00		
TARCENTO Via Angeli, 2 tel. 0432.783848					9.30-11.00	
TOLMEZZO Via Carducci, 18 tel. 0433.2839		14.30-16.00				
TRICESIMO c/o Municipio tel. 0432.855411	10.00-12.00					
PORDENONE Via San Valentino, 30 tel. e fax 0434.247175		16.00-18.00		16.00-18.00		
MANIAGO Via Umberto I, 33 tel. 0427.71290	15.30-17.30					
SACILE Via Carli, 6 tel. 0434.781333				9.30-11.30		
SAN VITO AL TAGL. c/o Municipio tel. 0434 842914, fax 0434 522880					9.00-11.00	
GORIZIA Via Baiamonti, 22 tel. e fax 0481.534801	16.00-18.00			9.30-11.30		
MONFALCONE Via Valentinis, 84 tel. e fax 0481.790434	16.00-18.00			9.30-11.30		
GRADISCA D'ISONZO P.za Unità, 14 tel. e fax 0481.961328		10.00-12.00			16.00-18.00	

Puoi sostenere la tutela dei consumatori anche con la dichiarazione dei redditi

Destina il 5 per mille alla FEDERCONSUMATORI

Con la dichiarazione dei redditi puoi destinare il 5xmille per la tutela dei consumatori. Basta scrivere il codice fiscale **97060650583** della Federconsumatori nella casella: sostegno del volontariato, delle associazioni di promozione sociale, dell'apposito modulo del 730, del modello UNICO o del CUD e apporre una firma.

NON COSTA NIENTE !!!

Il numero di codice fiscale **97060650583** è riportato anche sulla tessera

cittadino consumatore

Periodico della Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Direttore responsabile: Patrizia Artico
www.cittadinoconsumatore.it n. 32 gennaio-febbraio 2011

Iscrizione reg. Tribunale di Udine n° 31 del 27.7.2005 - Stampa: Tipografia Tomadini - Udine
Poste Italiane s.p.a. Sped. in A.P. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB UDINE - contiene inserto

PRIMO PIANO

REGISTRO ANTI-TELEMARKETING

Dopo anni di battaglie delle associazioni dei consumatori, parte con il piede sbagliato dal primo febbraio il registro pubblico delle opposizioni, che dovrebbe risolvere l'annoso problema delle telefonate indesiderate.

La Federconsumatori, al pari delle altre associazioni, aveva richiesto che le chiamate indesiderate, in particolare quelle pubblicitarie, siano vietate verso tutti i cittadini a meno che non venga dato un esplicito consenso. La normativa entrata in vigore invece prevede, al contrario, che tutti possano essere disturbati a meno che non si faccia un'esplicita opposizione a ricevere tali telefonate. Inoltre il registro è stato affidato a una fondazione privata (FUB) digiuna delle norme a garanzia della tutela della riservatezza dei dati dei cittadini, invece di essere assegnato al più competente e autorevole Garante della Privacy. A questo punto, in attesa che il legislatore si ravveda e promuova una norma più rispettosa degli interessi dei cittadini, riteniamo necessario che l'opposizione a ricevere telefonate pubblicitarie o non desiderate si trasformi anche in una petizione contro questa legge. Quindi invitiamo tutti a esercitare l'opposizione. Per poter esercitare tale diritto il cittadino che non desidera più essere disturbato, il cui numero telefonico è presente negli elenchi telefonici pubblici, può con diverse forme iscriversi al Registro pubblico delle opposizioni di telemarketing. L'iscrizione è rivolta esclusivamente agli abbonati la cui numerazione è presente negli elenchi telefonici pubblici, è gratuita, a tempo indeterminato ma revocabile in ogni momento, a qualsiasi ora anche nei giorni festivi. Si può effettuare per telefono chiamando il numero verde 800.265.265 dalla numerazione telefonica iscritta; con raccomandata inviata all'indirizzo "Gestore del registro pubblico delle opposizioni – abbonati" Ufficio Roma Nomentano casella postale 7211 - 00162 Roma, via Fax al numero 06.54224822, inviando gli appositi moduli compilati e firmati; attraverso il web sul sito www.registrodelleopposizioni.it, e tramite e-mail all'indirizzo abbonati.rpo@fub.it, inviando i moduli disponibili online.

Tutte le strutture Federconsumatori del Friuli Venezia Giulia sono a disposizione di tutti i cittadini che non vogliono essere molestati da telefonate indesiderate, per ulteriori informazioni e per ogni aiuto necessario.

Edo Billa

Il commercio elettronico ha avuto un impatto significativo a livello globale, per le aziende, per i professionisti, e soprattutto per i cittadini. Come ogni "rivoluzione", il commercio elettronico porta con sé molte opportunità, ma anche molti rischi.
Nell'opuscolo informativo allegato verranno fornite alcune definizioni più comunemente utilizzate in questo contesto, vedremo alcuni esempi di siti di e-commerce più noti e più utilizzati in Italia, e mostreremo le principali problematiche inerenti la sicurezza del cittadino che si appresta per la prima volta a effettuare un acquisto (o una vendita) online.

Contratti di credito ai consumatori

La nuova normativa in attuazione della direttiva comunitaria sui contratti di credito ai consumatori, fortemente voluta dalle Associazioni dei consumatori e in particolare dalla Federconsumatori, mira ad aumentare la tutela dei consumatori in un settore ove la chiarezza e la trasparenza sono spesso carenti e fuorvianti: clausole contrattuali, applicazione dei tassi di interesse e dei costi nella maggior parte dei casi pregiudicate a discapito del consumatore. Dovremo quindi aspettarci maggiore chiarezza nella contrattualistica che verrà sottoposta ad esempio per la conclusione di un contratto di finanziamento e saranno a disposizione del consumatore maggiori tutele.
Degne assolutamente di nota sono le seguenti novità: introduzione del diritto di recesso gratuito entro 14 giorni dalla stipula del contratto; risoluzione del prestito per inadempimento del venditore e per mancata fornitura del bene o servizio; in questo caso il consumatore può recedere pretendendo anche il rimborso delle rate già pagate; divieto di inserire clausole nascoste o scritte con caratteri microscopici; obbligo, per gli operatori, di prestare consulenza e valutazione del merito creditizio; utilizzo di formule contrattuali e messaggi pubblicitari chiari ed evidenti accompagnati da esempi rappresentativi e comprensibili; maggiore trasparenza sull'ammontare complessivo dei costi e delle spese necessarie per ottenere il finanziamento (TAEG), compresi eventuali oneri assicurativi; divieto di sottoscrivere presso gli esercizi commerciali contratti di carte di pagamento o carte revolving; impossibilità per le banche di modificare unilateralmente le condizioni economiche; responsabilità del finanziatore che, in caso di controversie, dovrà dimostrare di aver agito in modo diligente e corretto; istituzione di un albo unico per tutte le società finanziarie; maggiore vigilanza e controllo sugli intermediari finanziari da parte della Banca d'Italia.
Nota negativa della normativa contenuta è rappresentata dall'innalzamento dell'importo massimo dei prestiti da 31.000 a 75.000 euro. Ciò infatti può determinare un aumento dell'indebitamento delle famiglie italiane e pertanto è necessario in primis che ogni consumatore si avvicini solo con gran consapevolezza a tali strumenti di finanziamento, conscio dell'impegno economico che essi determineranno.

Barbara Puschiasis

Rinnova l'adesione alla FEDERCONSUMATORI per il 2011!

Sottoscrizione di contratti: porre maggior attenzione

L'atteggiamento a volte passivo del consumatore è spesso alla base della sottoscrizione di contratti particolarmente sfavorevoli, oppure in altri casi non realmente voluti.
Le numerose richieste di aiuto che ogni giorno giungono davanti ai nostri sportelli è in costante aumento, e, tale fenomeno, al di là delle riflessioni politico-sociali che indubbiamente suscita, fornisce tutta una serie di dati empirici che ci danno una chiara visione di quelle che sono le modalità di approccio contrattuale del cittadino. Proprio per questo possiamo affermare senza azzardo che il consumatore, oggi, dovrebbe essere maggiormente cosciente, meno passivo nelle negoziazioni che lo riguardano.
Sintomatica è la non lettura dei contratti. Certo è vero che molto spesso le clausole sono molte e addirittura scritte con caratteri microscopici, ma è importante ricordarsi che nessuno è obbligato a firmare alcunché. Qualora vi siano dei dubbi è utile chiedere e informarsi, magari facendosi rilasciare una copia del documento e sottoporlo all'attenzione della nostra associazione oppure a quella di persone di fiducia.
Le richieste d'aiuto che finiscono sulle nostre scrivanie riguardano spesso contrattazioni realmente non volute, situazioni che sono molto difficili da risolvere, specie se nel frattempo sono anche decorsi i termini per esercitare il recesso. Non è la prima volta che esortiamo i cittadini consumatori a fare attenzione, ma è importante ribadire il concetto, con un monito in più che è quello di essere maggiormente consapevoli nella fase della sottoscrizione di un contratto, avendo bene in mente quali sono le reali necessità di quell'acquisto.
Con l'apposizione della firma sul documento, il consumatore non deve fare un favore a chi ha di fronte in quel momento, ma a se stesso. Inoltre, occorre ribadire anche che i contratti sottoscritti presso la propria abitazione, per strada o a distanza, telefono internet, etc., possono essere sciolti senza oneri inviando al venditore la richiesta di recesso mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, nei casi più comuni nel termine di 10 giorni. Un consumatore maggiormente consapevole è obiettivo primario che la nostra Associazione persegue da sempre.

Ivano Bernardis

IN EVIDENZA

Etichetta sull'origine dei prodotti alimentari: approvata la legge

Approvata la nuova legge sull'etichetta dell'origine dei prodotti alimentari. Con l'indicazione del luogo di allevamento, o coltivazione dei prodotti contenuti negli alimenti, si compie oggi un percorso da sempre sostenuto dalla Federconsumatori. Infatti riteniamo molto importante che il cittadino consumatore possa ricevere una corretta informazione relativa all'origine dei prodotti di un settore delicatissimo quale quello agroalimentare. Si rende pertanto necessaria una veloce definizione dei decreti attuativi per rendere efficace la norma.
Vediamo quali sono i contenuti della legge. L'articolo di maggior interesse per i consumatori riguarda l'etichettatura dei prodotti stabilendo l'obbligo di «riportare (...) l'indicazione del luogo di origine o di provenienza e (...) dell'eventuale utilizzazione di ingredienti in cui vi sia presenza di ogm in qualunque fase della catena alimentare» per i prodotti alimentari «trasformati, parzialmente trasformati o non trasformati». Pertanto la normativa prevede, al fine di assicurare un elevato livello di tutela dei consumatori finali, che su tutti i prodotti alimentari posti in commercio in Italia, l'etichetta deve riportare l'indicazione del luogo di origine o di provenienza. Per i prodotti alimentari non trasformati, l'indicazione del luogo di origine o di provenienza, il Paese di origine ed eventualmente la zona di produzione dei prodotti.
Per i prodotti alimentari trasformati, l'indicazione riguarda il luogo in cui è avvenuta l'ultima trasformazione sostanziale ovvero il luogo di origine o di provenienza della materia prima agricola prevalente utilizzata nella preparazione o nella produzione dei prodotti. Per luogo di origine o di provenienza si intende la zona di coltivazione o di allevamento della materia prima agricola stessa ovvero il luogo di ultima trasformazione sostanziale. Con opportuni decreti saranno definite anche le modalità per l'indicazione del luogo di origine o provenienza per ogni filiera e il requisito della prevalenza della materia prima agricola utilizzata nella preparazione o produzione dei prodotti. La violazione delle disposizioni relative alle indicazioni obbligatorie sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 euro a 10.000 euro.
Coldiretti rende noto che i primi prodotti a essere etichettati sulla base della nuova legge saranno le conserve di pomodoro sotto il pressing dell'import cinese, i lattiero caseari, a partire dal latte a lunga conservazione e formaggi, la carne suina, i salumi e le salsicce.

Edo Billa

Sul digitale terrestre troppe carenze informative

A due mesi dall'inizio delle trasmissioni televisive con segnale digitale è possibile effettuare un primo bilancio, anche in considerazione delle tantissime segnalazioni pervenute alle sedi della Federconsumatori.
In questo periodo abbiamo potuto rilevare una seria carenza informativa: a eccezione di informazioni che potevano essere reperite solo sulla stampa specializzata, gli organi di informazione pubblica avevano largamente pubblicizzato il fatto che l'unico aggravio per gli utenti sarebbe stato costituito dall'acquisto di un decoder del costo di poche decine di euro e da poche e semplici pratiche di installazione da eseguire autonomamente o, nel peggiore dei casi, con l'assistenza di numeri verdi messi a disposizione di tutti gli utenti. Si deve invece rilevare che in numerosi casi, per poter ricevere il segnale digitale, sono necessari interventi di ordine tecnico eseguibili esclusivamente a pagamento da specialisti: nuovo orientamento dell'antenna, eliminazione di filtri e amplificatori precedentemente installati per captare meglio il precedente segnale analogico, verifica dell'idoneità delle prese di collegamento dei cavi, etc.
A questi costi aggiuntivi a carico degli utenti si registra il fatto che in alcuni casi anche gli interventi degli specialisti si sono rivelati insufficienti per risolvere i problemi di ricezione del segnale digitale. Gli organismi territoriali della Rai, cui abbiamo sottoposto il problema dell'impossibilità di ricezione del segnale di alcuni canali della televisione pubblica anche dopo l'intervento degli antennisti, ci hanno risposto che tale impossibilità deriva dalla imperizia tecnica degli stessi antennisti, in quanto a loro risulta che tutto il territorio regionale (tranne alcune zone limitate della Carnia) è "coperto" dal segnale digitale anche per quanto riguarda tutti i canali della televisione pubblica. Considerato che in molti casi persiste il problema della ricezione, in tutto o in parte dei canali televisivi e nell'intento di favorire una soluzione costruttiva nell'interesse degli utenti, invitiamo coloro che continuano ad avere problemi anche temporanei a mettendosi in contatto con le nostre sedi, al fine di attivare da parte dei tecnici della Rai una verifica realmente conclusiva sull'effettiva presenza del segnale, che sia costantemente ricevibile in tutto il territorio regionale.

Ministero dello Sviluppo Economico

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Realizzato nell'ambito del Programma generale di intervento 2010 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello sviluppo economico

Contenziosi nella telefonia

Gran parte dell'attività dei nostri sportelli è dedicata a utenti-consumatori che si rivolgono a noi per problematiche inerenti la telefonia, ovvero con le società telefoniche. La nostra Associazione ha ormai da anni un consolidato rapporto con le principali società telefoniche e ciò favorisce l'utente nel trovare soluzioni a problemi in cui talvolta, suo malgrado, il cittadino-consumatore si trova coinvolto con problematiche che, se non affrontate nel modo corretto, possono portare a lunghe procedure, non sempre di facile soluzione. Gli utenti si rivolgono a noi per svariati motivi, ad esempio perché vengono contattati telefonicamente o al di fuori dei locali commerciali di queste società e vengono indotti ad aderire a un nuovo contratto con proposte allettanti di offerte e sconti irripetibili, sottoscrivendo anche telefonicamente una proposta di contratto, che si rivela un contratto vero e proprio e che poi spesso con l'andar del tempo non dimostra tutta quella convenienza che era stata prospettata. Succede anche che il cittadino-consumatore aderisca a un contratto telefonico avente a oggetto il servizio internet e poi, causa problemi tecnici o di portabilità del numero, non viene attivato e nonostante ciò vengono emesse fatture che possono arrivare anche a cifre rilevanti come, ad esempio, a qualche migliaio di euro. In tutti i casi dopo una prima lettera di reclamo e/o di una segnalazione online, se non si perviene a una soluzione, la Federconsumatori può, tramite lo strumento della conciliazione, addivenire a una soluzione in tempi abbastanza rapidi. La conciliazione può essere paritetica quando, a seguito di accordi tra la società telefonica (pioniera in questo campo è stata la Telecom) e la Federconsumatori, il conciliatore che rappresenta l'utente-consumatore in fase di conciliazione si incontra direttamente con il conciliatore nominato dalla società telefonica e illustrando le ragioni del nostro associato cerca di giungere a una soluzione bonaria della controversia. Altre volte la conciliazione può aver luogo al Co.re.com. ovvero Comitato regionale per le comunicazioni, presente in ogni regione (per il Friuli Venezia Giulia ha sede a Trieste) e permette così di facilitare l'accesso degli utenti e dei consumatori alle procedure per l'esperimento del tentativo obbligatorio i conciliazione. Il Co.re.com agisce sotto l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ovvero l'A.G.COM.

IN BREVE

• Gas e luce, arriva la polizza convenzionata

La Federconsumatori ha accolto con interesse e apprezzamento i due recenti interventi a favore dei consumatori realizzati dall'Autorità per l'Energia. Si tratta di importanti risultati positivi per il mantenimento e l'adeguamento delle regole nei settori del gas e dell'elettricità. La nuova polizza assicurativa per il risarcimento dei danni da incidenti provocati da fughe di gas, stipulata dall'Autorità per l'Energia, con l'irrisoria spesa di 70 centesimi di euro l'anno per cliente, ha introdotto importanti novità tra cui:
1) la possibilità, in caso di sinistri rilevanti, di avere un alloggio sostitutivo per i primi 15 giorni;
2) la procedura per il risarcimento accelerato dei danni alle persone e alle cose;
3) in caso di ingiustificati ritardi, una penale automatica che maggiora del 15% l'importo dei danni dovuto agli aventi diritto.
Il secondo provvedimento è la chiusura dei procedimenti, a carico di società di vendita di elettricità nel mercato libero per l'emissione di bollette compilate in modo da non rendere agevole al consumatore la comprensione delle voci di costo addebitate. Le sanzioni inflitte dall'Autorità sono state di: 872mila euro ad Enel Energia, 350mila euro ad Eni, 315mila euro ad Edison, 240mila euro a Sorgenia e 80mila euro ad Hera Comm. Entrambi gli interventi rappresentano una concreta tutela del consumatore, riaffermano regole che ne rafforzano i diritti.

• Contratti di home banking, interpretazioni più favorevoli

Un nostro associato, che aveva sottoscritto un contratto di home banking con un istituto di credito della regione, è stato vittima di phishing: con l'accesso fraudolento al suo conto gli sono state sottratte alcune migliaia di euro. Egli aveva scelto questo strumento per eseguire pagamenti online per somme modeste e non pensava che fossero possibili anche operazioni giornaliere per importi fino a 1.000.000 euro.
Ha sporto reclamo alla banca contestando la non adeguatezza del contratto offerto e la sua ambiguità nelle clausole che determinavano i limiti dei pagamenti mensili e di quelli giornalieri. Non avendo avuto risposta si è rivolto all'Arbitro Bancario Finanziario che ha accolto il ricorso argomentando ex art. 1370 cc che nell'ambiguità occorre privilegiare il significato maggiormente favorevole a chi aderisce a un contratto predisposto dall'altro contraente (la banca) su moduli o formulari. Pertanto i danni subiti a causa del phishing devono essere ridotti entro il limite massimo mensile (alcune centinaia di euro), dovendo ritenersi del tutto priva di effetti la clausola che consentiva al cliente di impartire ordini di pagamento per un importo massimo giornaliero che poteva raggiungere il milione di euro.
La decisione dell'Abf di riaccreditare al nostro associato le migliaia di euro sottratti con il phishing è stata già rispettata dalla banca.

Sportello energia elettrica e gas a Palmanova

Presso la sede di Palmanova in Borgo Aquileia 3/b (tel 0432.935548 e fax 0432.1632084) è aperto lo sportello regionale per informazioni e tutela degli utenti del mercato dell'energia elettrica e del gas, ogni lunedì dalle 10 alle 12. Su tale argomento si possono chiedere informazioni anche via email alla responsabile Erika Battistella: serviretefvg@libero.it